

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3517

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**DE ANGELIS, PATELLI, RACHELLA, BELOTTI, BASINI, BAZZARO,
COMENCINI, ANDREA CRIPPA, FOGLIANI, GASTALDI, PATASSINI,
PRETTO, TATEO, TONELLI**

Disposizioni per la celebrazione della figura di Maria Bergamas

Presentata il 14 marzo 2022

ONOREVOLI COLLEGHI! — La tomba del Milite ignoto rappresenta simbolicamente tutti i caduti e i dispersi in guerra italiani; è scenario di cerimonie ufficiali che si svolgono annualmente in occasione di festività civili durante le quali il Presidente della Repubblica e le massime cariche dello Stato rendono omaggio al sacello del Milite ignoto con la deposizione di una corona d'alloro in ricordo ai caduti e ai dispersi italiani nelle guerre.

La tomba fu inaugurata solennemente il 4 novembre 1921 con la traslazione da Aquileia dei resti di un soldato di identità sconosciuta dopo un viaggio in treno speciale attraverso varie città italiane.

Il lutto per le centinaia di migliaia di caduti fu legato alla celebrazione per il terzo anniversario della vittoria italiana nella Grande guerra.

Con l'avvento della Repubblica, il Milite ignoto è pienamente diventato simbolo dell'unità e dell'identità nazionale italiana.

Al centro della storia del Soldato d'Italia, tumulato in ricordo di tutti i caduti della Grande guerra, c'è una figura femminile. Il suo nome è Maria Bergamas, diventata la «madre d'Italia» proprio per il ruolo avuto nella scelta della salma che da cent'anni viene onorata ogni 4 novembre.

La donna era la madre del sottotenente Antonio Bergamas, il quale aveva perso la vita in seguito ad un attacco sul Monte Cimone. Il corpo del sottotenente non era stato ritrovato, ma, come riconoscimento per il suo impegno, era stato decorato con la medaglia d'oro al valore militare alla memoria.

Dopo la fine della guerra, Maria ebbe l'incarico di scegliere il corpo di un soldato

tra undici salme di caduti non identificabili. Il 28 ottobre 1921, in quello che passerà alla storia col nome di « rito di Aquileia », la donna si trovò di fronte a undici bare allineate. Appoggiò lo scialle sulla seconda bara, per proseguire la sua ricognizione, ma, sopraffatta dal dolore, cadde al suolo davanti alla decima bara urlando il nome di suo figlio. Il corpo del soldato che riposava nella decima bara sarebbe diventato il Milite ignoto.

Maria Bergamas è stata scelta per rappresentare tutte le donne d'Italia che ave-

vano perso figli, mariti, amici, persone care ed è dunque divenuta simbolo del dolore per la perdita di un proprio caro, ma anche della speranza in un futuro migliore.

L'8 marzo è la giornata in cui si celebra la donna. In questa occasione è giusto e doveroso ricordare figure femminili come Maria Bergamas, come esempio di coraggio e di rinascita. La presente proposta di legge ha lo scopo di celebrare tale figura attraverso una serie di iniziative nelle scuole.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

1. Nell'ambito delle iniziative di celebrazione della giornata internazionale delle donne che ricorre l'8 di marzo di ciascun anno, le scuole primarie e secondarie di primo grado organizzano momenti di approfondimento sulla figura di Maria Bergamas, ricordata come « madre di Italia ».

2. Nell'ambito delle iniziative di cui al comma 1, possono essere previsti incontri con esperti promossi con il sostegno delle associazioni nazionali e locali impegnate nella commemorazione dei tragici eventi della Prima guerra mondiale, nonché la proiezione dell'opera audiovisiva « La scelta di Maria », diretta da Francesco Micciché.



18PDL0178240